

FANTASIA PER TROMBONE CON ACCOMP.TO DI PIANOFORTE SU VARIE MELODIE DEL NABUCCO DI VERDI

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Di Attilio Romiti (Urbino, 29.IV.1818 – 1889 post) non esiste una biografia sistematica;¹ dalla ricerca di varie fonti possiamo tracciare un primo profilo che dovrà essere corredato da ulteriori approfondimenti: Romiti è stato apprezzato strumentista di trombone, docente e compositore. Inizia gli studi con il maestro Luigi Vecchiotti (1804-1863)² direttore della Cappella metropolitana di Urbino e dal 1841 maestro alla cappella di Loreto; Romiti è annoverato fra gli insegnanti della Scuola Municipale di Urbino³ e strumentista della Cappella Musicale;⁴ come strumentista si fregia inoltre di essere membro delle principali Accademie d'Italia.

Molti libretti d'opera riportano il nome di Romiti fra varie compagini orchestrali con il ruolo di "Tromba da tiro", così presso il Teatro La Fenice di Venezia nelle rappresentazioni della stagione 1840: *La solitaria delle Asturie* ed *Emma d'Antiochia* (S. Mercadante), *Maria d'Inghilterra* (G. Ferrari); *Gemma di Vergy* (G. Donizetti); *Capuleti e Montecchi* (V. Bellini); nello stesso anno e nel 1841, presso il teatro Apollo di Venezia, *Marino Faliero* (G. Donizetti); Romiti è inoltre presente nella stagione del 1842-43 ad Urbino presso il Teatro dei Nobili Signori Pascolini con l'opera donizettiana *Roberto Devéreux*.⁵

Come concertista di trombone, egli incarna la figura del virtuoso che sa dominare ed esprimere al massimo grado tutte le potenzialità dello strumento: di lui si loda la voce, la cantabilità, il perfetto fraseggio, il superamento delle più ardue difficoltà:

Firenze. Attilio Romiti professore di Trombone dava la sera del 19 passato ottobre in quel teatro Rossini, coadiuvato dagli artisti che agiscono sulle scene medesime, un Concerto vocale e strumentale che sortiva il più fortunato successo. Il Romiti fe' prova della maggiore maestria col suo difficile istromento di cui è veramente signore. Specialmente egli tratta a meraviglia la parte del canto, e ne cava tale suono da crederlo voce umana. La sua fantasia sopra un tema dell'*Attila*, oltre alla potente espressione del canto, egli si è fatto ammirare per la esecuzione meccanica in una variazione a coda con la quale si chiudeva la fantasia medesima, e in cui ha superato tutte le maggiori difficoltà.⁶

Nota comune nella percezione dei giudizi critici, la dolcezza e soavità del suono: «sa dare al suo trombone il valore della parola e la mollezza e la soavità dell'umana voce... Il Romiti ha percorso

¹ Cfr. UGO GIRONACCI e MARCO SALVARANI (a cura di), *Guida al dizionario dei Musicisti marchigiani di Giuseppe Radiciotti e Giovanni Spadoni*, Ancona, Associazione marchigiana per la ricerca e valorizzazione delle fonti musicali, Editori delle Marche associati, 1993 (Spa. 1226:113; Rad. 3324-27, 5571v, 5611v, 5700r, 6018).

² «Gazzetta Musicale di Milano», Anno VI, n° 26, 30 giugno 1847, p. 204.

³ *Istituti e società musicali in Italia. Statistica*, Roma, Regia Tipografia, 1873, pp. 304-305: nel prospetto relativo alle provincie di Pesaro e Urbino, relativamente al Comune di Urbino, si indica la presenza di una Scuola con gli insegnamenti di Canto, Pianoforte, Contrappunto, Strumenti a corda e a fiato, istituita dal Municipio nel 1861 e da questo economicamente sostenuta assieme alla Cappella del Sacramento; fra i docenti, La Monaca Diomede e Romiti Attilio (una nota a latere chiarisce l'antichissima tradizione della scuola fondata dalla Cappella del Sacramento in servizio per la musica sacra e precisa la nuova collaborazione con il Municipio a partire dagli anni 1861 e 1864 con l'istituzione di nuovi insegnamenti; RAFFAELE CASIMIRO CASIMIRI in «Note d'Archivio», voll. 1 e 2, Ed. Psalterium, 1924, pp. 207, 219, 360).

⁴ LUIGI MORANTI, *La Cappella musicale del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino: inventario 1499- 1964*, Urbino, Accademia Raffaello, 1995, pp. 96, 97.

⁵ Del nostro autore compare il doppio cognome Castellari Romiti.

⁶ «L'Italia Musicale», Anno II, n° 81, 6 novembre 1850, p. 322.

Fantasia per Trombone

con accomp.° di Pianoforte
sopra varie melodie del
Nabucco
di Verdi

Edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Attilio Romiti
(1818-1889)

Allegro Vivo

Trombone

Pianoforte

ff

ff

6

p

11

39 **Largo**

44

ten.

colla parte

48

52

ten.

colla parte